



**REGOLAMENTO
PER LA MODALITA' DI SVOLGIMENTO
PROGRESSIONI VERTICALI IN REGIME
SPECIALE**

Addendum al Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi

Adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 132 del 17/10/2024

In vigore dal 07/11/2024



Addendum al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi REGOLAMENTO PER LA MODALITA' DI SVOLGIMENTO PROGRESSIONI VERTICALI IN REGIME SPECIALE

IN ATTUAZIONE DELL'ART. 13, COMMI 6, 7, 8 DEL CCNL COMPARTO "FUNZIONI LOCALI" DEL 16.11.2022 E DELL'ART. 15 DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO "NORMATIVO" PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE – ANNI 2023-2025 N. 11/C DEL 27/12/2023

Art. 1 – Disposizioni generali

Il presente Regolamento corredato dell'Allegato A, di seguito "Regolamento", disciplina le modalità di svolgimento delle procedure valutative per le progressioni in regime speciale, tra aree diverse, del personale dipendente del Comune di Genova, d'ora in avanti denominate "progressioni verticali in deroga", in attuazione dell'art. 13, commi 6, 7, 8 del CCNL Comparto "Funzioni Locali" del 16/11/2022. Le aree sono quelle indicate dal sistema di classificazione del medesimo C.C.N.L..

Le progressioni tra aree consentono ai dipendenti di ruolo dell'Amministrazione il passaggio dall'area di appartenenza a quella immediatamente superiore, in un'ottica di sviluppo professionale.

Il sistema di progressione tra le aree si basa su requisiti che tengono conto dell'esperienza e della professionalità maturate attraverso una valutazione delle competenze e delle capacità ritenute necessarie all'inquadramento nell'area immediatamente superiore. A tal fine, negli Avvisi di Selezione di cui all'art. 4, sono indicati i profili professionali per i quali è possibile proporre domanda di partecipazione.

Il Comune di Genova definisce il ricorso alle progressioni verticali in deroga in correlazione con gli strumenti di programmazione strategica, annuale e pluriennale, adottati e con quelli di pianificazione operativa, con particolare riferimento al Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) e alla relativa programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Secondo quanto previsto dal vigente CCNL, le procedure potranno avere luogo entro il termine del 31 dicembre 2025, salvo proroghe. Le progressioni di cui al presente Regolamento sono finanziate mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art. 1, comma 612, della L. n. 234 del 30/12/2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0.55% del monte salari dell'anno 2018, relativo al personale destinatario del CCNL. Eventuali risparmi saranno riutilizzati nelle progressioni di cui al presente regolamento.

Art. 2 – Requisiti per la partecipazione

Ai fini dell'ammissione alla procedura di selezione è richiesto il possesso, al momento della scadenza del termine per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti generali:

- a) essere dipendenti con contratto a tempo indeterminato del Comune di Genova ed inquadrati nell'area immediatamente inferiore a quella correlata al profilo oggetto di selezione, con i requisiti indicati nella *Tabella di Corrispondenza* allegata al CCNL del 16.11.2022, di seguito riportata:

Tabella C Tabella di corrispondenza	
<i>da Area degli operatori all'Area degli operatori esperti</i>	a) <i>assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 5 anni di esperienza nell'area degli operatori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione</i>
<i>da Area degli Operatori esperti all' Area degli Istruttori</i>	a) diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di qualificazione oppure b) <i>assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 8 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di qualificazione</i>
<i>da Area degli istruttori all' Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione</i>	a) laurea (triennale o magistrale) e almeno 5 anni di esperienza nell'area degli istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di qualificazione oppure b) diploma di scuola secondaria di secondo grado ed almeno 10 anni di esperienza nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di qualificazione

- b) avere riportato una media delle ultime tre valutazioni individuali annuali conseguite o comunque delle ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico (qualora non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza dal servizio in relazione ad una delle annualità) pari o superiore a 7/10. Se sono presenti più valutazioni riferite allo stesso dipendente per lo stesso anno, viene considerata la valutazione riferita al periodo più lungo.
- c) essere in possesso dell'idoneità fisica alla mansione da ricoprire, se richiesta;
- d) non avere riportato condanne penali per reati contro la P.A.;
- e) essere in possesso di abilitazioni o iscrizioni ad albo professionale, se richiesto dal profilo oggetto di selezione;
- f) non essere stato soggetto a sanzione disciplinare nei due anni precedenti alla scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione.

Il personale viene ammesso alla procedura con riserva nel caso in cui abbia un procedimento disciplinare in corso o sospeso. La posizione del candidato che versi in tale situazione viene sospesa fino alla chiusura del procedimento.

Il dipendente verrà definitivamente escluso dalla procedura, qualora venga irrogata una sanzione disciplinare e, in tal caso, si procederà a riconoscere la progressione verticale al primo candidato collocato in posizione utile in graduatoria, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto di nuovo inquadramento.

In caso di archiviazione del procedimento disciplinare in corso o sospeso, al dipendente verrà riconosciuta la progressione verticale, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto di nuovo inquadramento.

Art. 3 – Elementi di valutazione

Ai fini alla procedura oggetto del presente Regolamento verranno considerati i seguenti elementi:

- a) esperienza maturata nell'area di provenienza, conteggiando anche le frazioni di anno, anche a tempodeterminato, presso il Comune di Genova;
- b) titolo di studio;

- c) competenze professionali, richieste ai fini della selezione, maturate nei periodi di attività lavorativa prestati dal candidato, con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato o determinato presso il Comune di Genova nell'area di inquadramento.

In particolare, potranno essere valutate:

- competenze in riferimento all'inquadramento nel profilo attinente alla selezione;
- competenze tecnico-professionali, gestionali, digitali e linguistiche certificate;
- competenze formative attestate dalla Scuola di Amministrazione entro la data di scadenza dell'avviso di selezione;
- incarichi d'ufficio e professionali conferiti entro la data dell'avviso di selezione;
- idoneità a concorsi presso il comune di Genova, i cui risultati siano stati pubblicati entro la data di scadenza dell'avviso di selezione;
- abilitazioni all'esercizio della professione.

La copia degli atti di attestazione o certificazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione, ad esclusione di quelli rilasciati dalla Scuola di Amministrazione.

Ai fini del calcolo dell'esperienza maturata nell'area di provenienza di cui al punto a), non saranno presi in considerazione i periodi di aspettativa aventi le seguenti cause:

- motivi personali
- corsi di dottorato
- ex art 23-bis, D. Lgs. n. 165/2001
- familiari all'estero
- cooperazione o attività umanitarie
- per avviare un'impresa o un'attività professionale
- gravi motivi familiari
- motivi di studio.

I criteri ed i parametri utilizzabili sono declinati nell'Allegato A, al presente Regolamento.

Si demanda all'avviso di selezione l'identificazione dei criteri dell'elemento "Competenze Professionali", da specificare per i singoli profili professionali messi a bando, e l'attribuzione del punteggio ad essi attribuito, ove non già stabilito, e nei limiti previsti dal presente Regolamento.

Art. 4 – Avvisi di selezione

Gli avvisi di selezione, predisposti dalla Direzione competente in materia di personale, preventivamente inviati alle Organizzazioni Sindacali firmatarie del C.C.N.L. vigente e alla RSU, sono pubblicati per la durata di almeno dieci giorni sul sito istituzionale e sulla intranet dell'Ente e ne viene data comunicazione ai dipendenti tramite invio alla casella di posta elettronica istituzionale.

Gli avvisi di cui al precedente periodo contengono:

- l'elenco dei profili professionali oggetto della procedura valutativa, e, per ognuno di essi, il numero dei posti disponibili;
- l'indicazione dei requisiti di partecipazione, dei criteri o parametri di composizione della graduatoria di merito, delle modalità e dei tempi di presentazione delle istanze da parte dei dipendenti;
- eventuali abilitazioni o iscrizioni ad albo professionale necessari per la partecipazione, in relazione al profilo professionale oggetto di selezione.

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e il mancato rispetto dello stesso comporta l'esclusione del candidato.

L'avviso di indizione della procedura valutativa prevede, inoltre, l'attribuzione dei punteggi per ciascuno degli elementi di valutazione, fino al raggiungimento di un totale massimo di punti 100, secondo gli elementi di valutazione di cui all'art. 3.

Art. 5 – Domande di partecipazione

Il dipendente, che intende partecipare alla procedura, presenta domanda, secondo le modalità previste negli avvisi. Tale domanda contiene la puntuale indicazione dei requisiti e dei titoli posseduti dal dipendente, in quanto utili alla selezione relativa al profilo cui si intende partecipare.

La candidatura alla selezione implica l'accettazione dell'eventuale assegnazione ad altro Ufficio, secondo le modalità organizzative della struttura di destinazione, al fine di conseguire la migliore valorizzazione delle competenze e delle capacità ritenute necessarie per svolgere le attività della qualifica professionale corrispondente all'inquadramento nell'area immediatamente superiore, nonché per motivi organizzativi.

Le dichiarazioni relative ai requisiti devono essere rese ai sensi dell'art. 46 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi contenenti dati non rispondenti a verità.

I titoli di studio richiesti devono essere rilasciati da Università riconosciute a norma dell'ordinamento universitario italiano. Per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, l'inquadramento nell'area superiore sarà subordinato al rilascio, da parte delle autorità competenti, del provvedimento di equivalenza del titolo di studio posseduto al titolo di studio richiesto dall'avviso di selezione, così come previsto dall'art. 38 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165. In tal caso, il candidato deve espressamente dichiarare, nella propria domanda di partecipazione, pena esclusione, di aver avviato l'iter procedurale per l'equivalenza del proprio titolo di studio, previsto dalla richiamata normativa. Il modulo per la richiesta e le relative istruzioni sono disponibili collegandosi al sito del Dipartimento della Funzione Pubblica.

È fatta salva la possibilità dell'Ente di adottare atto motivato di riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione dopo la scadenza dell'avviso originario. Il provvedimento di riapertura dei termini deve essere pubblicato con le medesime modalità dell'avviso. Restano ferme le domande già presentate.

L'Amministrazione può revocare l'intera procedura di selezione, o parte di essa, qualora l'interesse pubblico lo richieda. Dell'avvenuta revoca dovrà darsi comunicazione ai partecipanti con le stesse modalità previste per la pubblicazione dell'avviso.

Art. 6 – Verifiche e controlli

La verifica circa il possesso dei requisiti per l'ammissione alla procedura sarà effettuata su tutti i candidati risultati vincitori in esito alla procedura valutativa.

La Direzione competente in materia di personale può disporre, in ogni momento della procedura, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 7 – Commissione esaminatrice e valutazione delle candidature

La valutazione delle candidature e la valorizzazione dei punteggi conseguiti da ciascun candidato sarà effettuata da apposite Commissioni esaminatrici, formate da tre componenti e nominate dal Direttore competente in materia di personale.

Art. 8 - Formazione della graduatoria finale e conclusione della procedura

La Commissione esaminatrice provvede, per ogni profilo professionale oggetto della procedura di selezione, a formare la graduatoria finale secondo l'ordine di votazione complessiva conseguita da ciascun candidato, ottenuta sommando i punteggi riportati nella valutazione.

A parità di punteggio è preferito il candidato con maggiore anzianità di servizio e, a parità di anzianità

di servizio, il candidato più giovane di età anagrafica.

Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati in tali graduatorie, nei limiti dei posti disponibili.

Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che, pur risultando utilmente collocati, non risultino in servizio presso l'Ente per cessazione del rapporto di lavoro, a qualsiasi titolo intervenuta, al momento della data di sottoscrizione del contratto di inquadramento nella nuova area e profilo professionale.

Le graduatorie hanno valore solo per la procedura valutativa di riferimento e sono utilizzate esclusivamente per i posti messi a selezione, senza possibilità alcuna di ulteriore scorrimento oltre i posti banditi.

I soggetti destinatari della procedura di progressione verticale sono, previo consenso, esonerati dallo svolgimento del periodo di prova, in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali del 16/11/2022.

Art. 9 – Trattamento economico

Il passaggio all'area immediatamente superiore per effetto della progressione verticale comporta l'attribuzione del trattamento tabellare iniziale previsto per la nuova area e avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto di inquadramento nella nuova area e nel nuovo profilo professionale.

Qualora il trattamento economico in godimento, acquisito per effetto delle progressioni economiche nell'area di provenienza, risulti superiore al predetto trattamento tabellare iniziale, il dipendente conserva il titolo di assegno personale la differenza retributiva, assorbibile nelle successive progressioni economiche all'interno dell'area.

Il dipendente che risulti vincitore in esito alla procedura valutativa, inoltre, ai sensi dell'art. 15 del contratto collettivo integrativo "normativo" per il personale non dirigente – anni 2023-2025 – n. 11/c del 27/12/2023, conserva fino a scadenza, l'indennità prevista dall'art. 84 o dall'art. 97 del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali del 16/11/2022, attribuita alla precedente qualifica e se assegnato alla medesima struttura.

Art. 10- Rinvio

Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si fa rinvio alle norme di legge e ai regolamenti vigenti, nonché alle disposizioni previste dal CCNL in vigore al momento della pubblicazione del bando delle progressioni verticali.

“Allegato A”

al

“Regolamento per la modalità di svolgimento delle progressioni verticali in regime speciale” in attuazione dell’art. 13, commi 6, 7, 8 del CCNL comparto “Funzioni Locali” del 16.11.2022 e dell’art. 15 del Contratto Collettivo Integrativo “normativo” per il personale non dirigente – anni 2023-2025 n. 11/c del 27.12.2023

Il presente Allegato A costituisce parte integrante del “Regolamento per la modalità di svolgimento delle progressioni verticali in regime speciale”.

Criteri e parametri utilizzabili, secondo l’area dei profili professionali messi a bando, articolati per gli elementi di valutazione, ai sensi dell’art. 3 del Regolamento:

TABELLA 1:

Profili banditi appartenenti all’Area degli Operatori Esperti			
Elemento di Valutazione	Punteggio Massimo per Elemento	Criteri e suddivisione punteggi	Punteggio massimo per singolo criterio
a) Esperienza maturata nell’area di provenienza, anche a tempo determinato.	60 punti	<i>Il periodo di servizio viene valutato 2,609 punti per ogni anno, conteggiando anche le frazioni di anno. Per i periodi inferiori all'anno, il punteggio viene calcolato con arrotondamento aritmetico alla terza cifra decimale.</i>	
b) Titolo di studio	20 punti	<i>per attestazione di qualifica professionale: punti 7;</i>	
		<i>per diploma di scuola secondaria di secondo grado: Punti 10;</i>	
		<i>per laurea triennale (L) o diploma universitario equiparato: punti 12;</i>	
		<i>per Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) o diploma di laurea (DL) del previgente ordinamento universitario (detto punteggio assorbe il punteggio spettante per la propedeutica laurea triennale): punti 15;</i>	
		<i>per titolo ulteriore (Master, Dottorato di Ricerca, Diploma di specializzazione): punti 3;</i>	
c) Competenze professionali	20 punti		
		i) Inquadramento nel profilo professionale attinente alla selezione, negli ultimi dieci anni 1 punto per ogni anno; <i>per i periodi inferiori all'anno, il punteggio viene calcolato con arrotondamento aritmetico alla terza cifra decimale.</i>	<i>Massimo Punti 10</i>
		ii) Altre competenze. A titolo esemplificativo: 1) FORMAZIONE: 2 PUNTI per almeno n. 3 corsi negli ultimi 3 anni, attestati dalla Scuola di Amministrazione;	<i>Massimo Punti 10</i>

2) COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI GESTIONALI, DIGITALI E LINGUISTICHE, 2 punti per ogni competenza.

A titolo esemplificativo:

per competenze digitali attestate da certificazioni informatiche ECDL/ICDL, EIPASS o PEKIT. Se il certificato è soggetto a rinnovo, lo stesso deve essere in corso di validità;

per Corso di lingua straniera con certificazione e con esame finale superato, se previsto, non inferiore a 20 ore;

per avere partecipato ad un ciclo di formazione per addetto antiincendio o primo soccorso;

per avere partecipato ad un ciclo di formazione per ASPP.

TABELLA 2:

Profili banditi appartenenti all'Area degli Istruttori			
Elemento di Valutazione	Punteggio Massimo per Elemento	Criteri e suddivisione punteggi	Nel caso di più criteri, punteggio massimo per singolo criterio
a) Esperienza maturata nell'area di provenienza, anche a tempo determinato.	50 punti	Il periodo di servizio viene valutato 2,174 punti per ogni anno conteggiando anche le frazioni di anno. Per i periodi inferiori all'anno, il punteggio viene calcolato con arrotondamento aritmetico alla terza cifra decimale;	
b) Titolo di studio	20 punti	Per attestazione di qualifica professionale (triennale): punti 5	
		per diploma di scuola secondaria di secondo grado: punti 7;	
		per laurea triennale (L) o diploma universitario equiparato punti 12;	
		per laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) o diploma di laurea (DL) del previgente ordinamento universitario (detto punteggio assorbe il punteggio spettante per la propedeutica laurea triennale): punti 15;	
		Titoli che si sommano al punteggio del titolo di studio	
		punti 2 per dottorato di ricerca (DR), Master universitario di 2° livello, Diploma di Specializzazione (DS), fino a un massimo di 4 punti;	
		punti 1,5 per ogni Master universitario di 1° livello (DM 270/2004), fino ad un massimo di 3 punti;	
		Se NON attinenti al profilo professionale per il quale si concorre, i titoli sopra riportati comporteranno l'attribuzione del 50% dei punteggi sopra riportati.	
c) Competenze professionali	30 punti		
		i) Inquadramento nel profilo professionale attinente alla selezione, negli ultimi dieci anni 2 punti per ogni anno; per i periodi inferiori all'anno, il punteggio viene calcolato con arrotondamento aritmetico alla terza cifra decimale.	<i>Massimo Punti 20</i>
		ii) Altre competenze. A titolo esemplificativo:	<i>Massimo Punti 10</i>
		1) FORMAZIONE: 2 punti per almeno n. 3 corsi negli ultimi 3 anni, attestati dalla Scuola di Amministrazione 2) COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI, GESTIONALI, DIGITALI E LINGUISTICHE: 1 punto per competenza attestata, fino a un massimo di 3 punti. A titolo esemplificativo: .per Competenze digitali attestate da certificazioni informatiche ECDL/ICDL, EIPASS o PEKIT di primo livello (ECDL Base, EIPASS Basic, Pекit Expert) o di livello superiore a ECDL Base, EIPASS Basic, Pекit Expert. Se il certificato è soggetto a rinnovo, lo stesso deve essere in corso di validità; . per Corso di lingua straniera con certificazione e con esame finale superato, se previsto, della durata non inferiore a 100 ore.	

3) IDONEITA' PROCEDURA CONCORSUALE: massimo n. 0,5 punti, per avere conseguito negli ultimi 5 anni l' idoneità in una procedura concorsuale (che non abbia portato quale esito l'assunzione) bandita dal Comune di Genova, per il medesimo profilo professionale oggetto di selezione;

4) INCARICHI DI RESPONSABILITA' (1 punto per ogni incarico, fino a un massimo di 4 punti). A titolo esemplificativo:

. per Incarichi di Specifica Responsabilità svolti negli ultimi 10 anni (art. 84 CCNL e art. 97 CCNL): 1 punto per ogni incarico;

. Ruolo di ASPP, almeno un anno negli ultimi tre anni : 1 punto per ogni incarico per un massimo di tre punti;

.Responsabile Antincendio o Responsabile Primo Soccorso almeno un anno negli ultimi tre anni (D. Lgs. n. 81/2001) 0,5 punti

5) per abilitazione all'esercizio della professione (se attinente): 0,5 punti.

TABELLA 3:

Profili banditi appartenenti all'Area dei Funzionari -E.Q.			
Elemento di Valutazione	Punteggio Massimo per Elemento	Criteri e suddivisione punteggi	Nel caso di più criteri, punteggio massimo per singolo criterio
a) Esperienza maturata nell'area di provenienza, anche a tempo determinato.	40 punti	<i>Il periodo di servizio viene valutato 1,74 punti per ogni anno conteggiando anche le frazioni di anno. Per i periodi inferiori all'anno, il punteggio viene calcolato con arrotondamento aritmetico alla terza cifra decimale</i>	
b) Titolo di studio	20 punti	<i>per diploma di scuola secondaria di secondo grado: punti 7;</i>	
		<i>per laurea triennale (L) o diploma universitario equiparato: punti 12;</i>	
		<i>per laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) o diploma di laurea (DL) del previgente ordinamento universitario (detto punteggio assorbe il punteggio spettante per la propedeutica laurea triennale): punti 15;</i>	
		Titoli che si sommano al punteggio del titolo di studio	
		<i>punti 2 per dottorato di ricerca (DR), Master universitario di 2° livello, Diploma di Specializzazione (DS), fino a un massimo di 4 punti;</i>	
		<i>punti 1,5 per ogni Master universitario di 1° livello (DM 270/2004), fino ad un massimo di 3 punti;</i>	
		Se NON attinenti al profilo professionale per il quale si concorre, i titoli sopra riportati comporteranno l'attribuzione del 50% dei punteggi sopra riportati	
c) Competenze professionali	40 punti		
		i) Inquadramento nel profilo professionale attinente alla selezione, negli ultimi dodici anni 2,09 punti per ogni anno; per i periodi inferiori all'anno, il punteggio viene calcolato con arrotondamento aritmetico alla terza cifra decimale.	<i>Massimo Punti 25</i>
		ii) Altre competenze: (a titolo esemplificativo)	<i>Massimo Punti 15</i>
		<p>1) FORMAZIONE: 2 punti per almeno n. 3 corsi negli ultimi 3 anni, attestati dalla Scuola di Amministrazione</p> <p>2) COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI GESTIONALI, DIGITALI E LINGUISTICHE: 1 punto per competenza attestata, fino a un massimo di 3 punti.</p> <p>A titolo esemplificativo: . per Competenze digitali attestate da certificazioni informatiche di livello superiore a ECDL Base, EIPASS Basic, Pekt Expert. Se il certificato è soggetto a rinnovo, lo stesso deve essere in corso di validità;</p>	

. per competenze informatiche attestate da certificazioni di partecipazione a corsi SQL o WSO2, DB Administrator, Web Master o Web Designer o Network Architecture designer;

. per competenze specifiche in ambito di infrastrutture informatiche e database, attestate da certificazione DB Administrator;

. per Corso di lingua straniera con certificazione e con esame finale superato, se previsto, della durata non inferiore a 100 ore;

. per competenze in ambito di progettazione attestate da certificazioni di partecipazione a corsi BIM o QGIS o Autocad. Si prescinde dalla certificazione se il corso è stato tenuto dalla Scuola di Amministrazione dell'Ente;

. per competenze di project management attestato da certificazione ed esame finale superato. Si prescinde dalla certificazione ed esame finale superato se il corso è stato tenuto dalla Scuola di Amministrazione dell'Ente.

3) IDONEITA' PROCEDURA CONCORSUALE: massimo n. 1 punto, per avere conseguito negli ultimi 5 anni l'idoneità in una procedura concorsuale (che non abbia portato quale esito l'assunzione) bandita dal Comune di Genova, per il medesimo profilo professionale oggetto di selezione;

4) INCARICHI DI RESPONSABILITA' fino a un massimo di 5 punti. (7 punti per le Direzioni non tecniche) A titolo esemplificativo:

. per Incarichi di Specifica Responsabilità svolti negli ultimi 10 anni (art. 84 CCNL e art. 97 CCNL): 1 punto per ogni incarico;

.Ruolo di ASPP, negli ultimi 5 anni: 1 punto per ogni incarico per un massimo di tre punti;

.Responsabile Antincendio o Responsabile Primo Soccorso negli ultimi cinque anni (D. Lgs. n. 81/2008): 0,5 punti;

. per incarichi di componente in commissioni esaminatrici, anche come membro supplente, in procedure concorsuali indette dall'Ente, negli ultimi 5 anni: 0,5 punti.

5) INCARICHI PROFESSIONALI (solo per le Direzioni tecniche) Fino ad un massimo di 2 punti per avere svolto negli ultimi 5 anni:

. ruolo di RUP, RSPP, o Direttore dei Lavori o Coordinatore della Sicurezza e assimilabili, 2 punti;

. per Consulenza Tecniche di Parte in favore dell'Ente negli ultimi 5 anni, 2 punti;

6) Per abilitazione all'esercizio della professione (se attinente): n. 2 punti per ogni abilitazione, fino ad un massimo 2 punti.